



## CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO:

### BENEFICIARI, IMPORTO E SPESE AMMESSE

DAL 2017 LA MISURA DEL BONUS È ELEVATA DAL 25% AL 50%



**Dott. Riccardo RUA**

- Referente Area Finanza Agevolata del Gruppo 2G Management Consulting
- Realizzazione di studi di fattibilità
- Esperto in progettazione bandi Nazionali e Regionali
- Elaborazione Business Plan



**Dott.ssa Annarita SCIBETTA**

- Referente Area Finanza Agevolata del Gruppo 2G Management Consulting
- Realizzazione di studi di fattibilità
- Esperta in progettazione bandi Nazionali e Regionali
- Elaborazione Business Plan



**Dott. Riccardo GALIMBERTI**

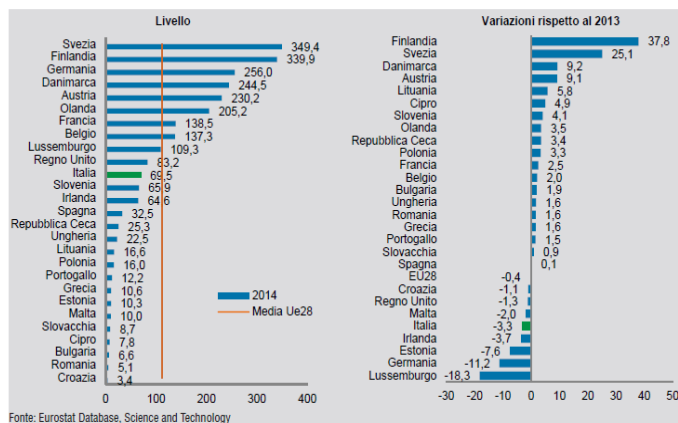
- Referente Area Finanza Agevolata del Gruppo 2G Management Consulting
- Esperto nello studio e monitoraggio strumenti agevolativi europei, nazionali e regionali
- Referente Enti e Amministrazioni Pubbliche

Nel 2015, la quota di investimenti nella proprietà intellettuale rimane sotto la media europea così come la quota d'occupazione di figure professionali altamente qualificate o dei settori high-tech. Tuttavia, l'incidenza dei lavoratori della conoscenza risulta in aumento, specialmente quella riferita all'occupazione femminile.

Il numero di brevetti permane su livelli bassi, registrando anche una riduzione nel periodo 2013-2014, mentre gli investimenti in ricerca segnalano un miglioramento nel 2014, raggiungendo la quota dell'1,38% del Pil, in crescita rispetto all'anno precedente e solo di poco inferiore all'1,5%, il target dell'obiettivo di Europa 2020.

In particolare, aumenta la componente privata della R&S in presenza di una forte riduzione della propensione a innovare, che vede comunque le imprese italiane ben posizionate nel contesto europeo. La caduta del tasso di innovazione è evidente tra le piccole imprese, mentre le unità di grandi dimensioni mostrano un ulteriore miglioramento.

Calano le domande di brevetto presentate dall'Italia

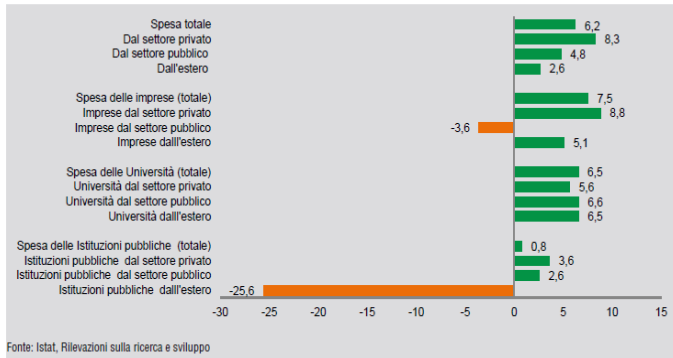


### 1. INTRODUZIONE

Come evidenziato dall'Istat nell'ultimo rapporto BES (2016), la posizione dell'Italia nel contesto europeo nel campo della ricerca e dell'innovazione è ambivalente, con ritardi strutturali nelle attività di ricerca associate a performance significative relativamente alla propensione innovativa delle imprese.



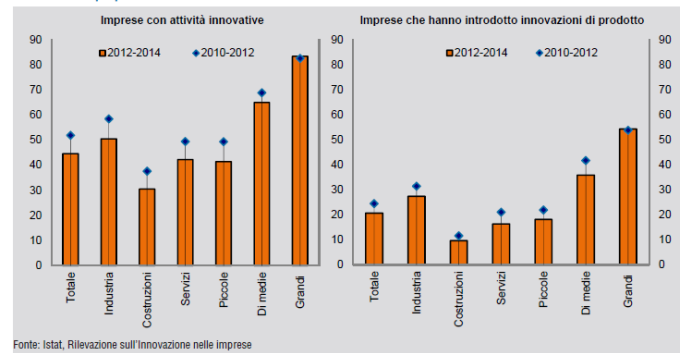
Aumenta il finanziamento del settore privato alla spesa in R&S



Fonte: Istat, Rilevazioni sulla ricerca e sviluppo

Figura 4. Spesa nazionale in R&S per settore di esecuzione e soggetto finanziatore. Anno 2014 (differenza percentuale rispetto al 2013)

Diminuisce la propensione all'innovazione



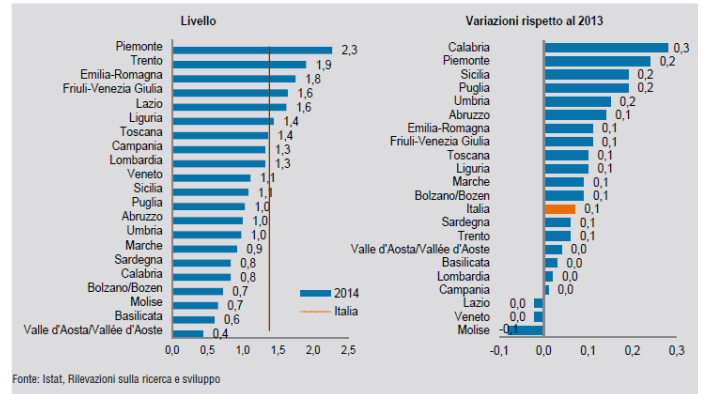
Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese

Figura 5. Imprese innovatrici per settore economico e dimensione aziendale. Anni 2010-2012 e 2012-2014 (percentuale sul totale imprese)

Nell'attività di ricerca e innovazione si conferma la debolezza strutturale del Mezzogiorno: nel 2014 le regioni meridionali coprono solo il 17,5% della spesa nazionale e sono anche quelle con la quota più bassa di attività di ricerca sul Pil regionale; inoltre poco più di un terzo delle imprese tende a innovare contro il 46,6% del Centro-Nord.



Nel Mezzogiorno aumenta la quota di R&S sul Pil, ma si conferma la debolezza strutturale rispetto al resto del Paese



Fonte: Istat, Rilevazioni sulla ricerca e sviluppo

Figura 8. Spesa in R&S in rapporto al Pil per regione. Anno 2014 (livelli e variazioni rispetto al 2013)

Il nostro Paese resta agli ultimi posti tra i paesi europei anche per risorse umane impegnate nel campo della conoscenza. Sebbene in aumento nel 2015, la quota dei lavoratori italiani occupati in professioni scientifico-tecnologiche con formazione universitaria (15,7%) rimane distante sia dalla media Ue (21,6%) sia da quella della Francia (24,2%) e della Spagna (23%).

## 2. LEGGE DI BILANCIO 2017

Stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese è l'obiettivo che si pone lo strumento promosso dal Governo con il Credito d'Imposta R&S, istituito con la Legge di Stabilità 2015. Lo strumento agevola le spese di R&S, sostenute a partire dal 2015, incrementali rispetto al triennio 2012 - 2014, relative a personale, strumenti e attrezzature di laboratorio, ricerca commissionata a terzi, competenze tecniche e private industriali.

La Legge di bilancio 2017 (Legge n. 232/2016, art. 1, commi 15 e 16) nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0 ha modificato, potenziandola, la disciplina del credito d'imposta ricerca e sviluppo.

Le novità hanno riguardato in particolare:

- incremento dell'intensità del beneficio: l'aliquota dell'agevolazione non sarà più diversificata (25%-50%) in relazione alla tipologia di spesa. Il credito d'imposta si attesterà sull'aliquota più alta, ovvero il 50%, su tutte le tipologie di spesa;



# NOTIZIE

n. 011 - MARZO 2017

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

- ridefinizione delle spese del personale: la Legge di Bilancio 2017 ha espressamente ammesso le spese relative a tutto il personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo, sia altamente qualificato sia tecnico. Quest'ultima tipologia di spese era stata precedentemente inclusa, in via interpretativa dall'Agenzia delle entrate con la circolare n. 5/E/2016, tra quelle relative alle competenze tecniche (agevolabili in misura pari al 25%).
- proroga della durata dell'agevolazione: lo strumento resterà in vigore fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 (in luogo del 31 dicembre 2019);
- estensione dell'ambito soggettivo: il credito d'imposta spetta anche alle imprese (residenti o alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti) che eseguono le attività di ricerca e sviluppo su commissione di imprese residenti o localizzate in altri Stati membri dell'Unione Europea, negli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo ovvero in Stati inclusi nella c.d. white list di cui al D.M. 4 settembre 1996;
- aumento dell'importo massimo per beneficiario: l'ammontare annuo del credito d'imposta riconosciuto a ciascuna impresa è aumentato da 5 a 20 milioni di euro.

Le attività agevolabili si dividono in 3 categorie principali costituite dalla **ricerca fondamentale** (acquisizione di nuove conoscenze studi, senza una finalità commerciale), dalla **ricerca industriale** (ricerca finalizzata alla creazione e/o al miglioramento di prodotti, processi e servizi) e **dallo sviluppo sperimentale** (strutturazione di conoscenze e capacità di natura tecnica, scientifica e commerciale per realizzare progetti pilota e prototipi).

**NELLA PAGINA SUCCESSIVA È RIPORTATA LA SCHEDA COMMERCIALE DI CONFRONTO**

Di seguito riportiamo una simulazione relativa ad un'azienda manifatturiera che nel corso del 2016 e (in previsione) nel 2017 sviluppa nuovi progetti di ricerca sostenendo nelle 2 annualità costi per gli stessi importi. Nell'esemplificazione si può notare come a parità di costi il beneficio 2017 sia decisamente superiore rispetto al 2016.

Nel nostro esempio l'azienda ha impiegato i seguenti dipendenti:

tipologia	n°	costo orario lordo	n° ore dedicate al progetto
dipendenti con laurea magistrale in Ingegneria Meccanica	5	40 €	1.000
dipendenti con diploma ITIS	10	25 €	1.400



Se volete fissare un appuntamento con i nostri specialisti per avere ulteriori chiarimenti sui prodotti di Finanza Agevolata potete contattare il nostro ufficio marketing:  
 Sig.ra Cristina GAGLIARDO  
 Tel. 011 505062 - Fax 011 504660  
[c.gagliardo@gruppo2g.com](mailto:c.gagliardo@gruppo2g.com)

TIPOLOGIA DI COSTO		media spese R&S 2012-2104	ipotesi spese R&S 2016 e 2017	incremento rispetto alla media	credito d'imposta spese R&S 2016		credito d'imposta spese R&S 2017	
A	Personale altamente qualificato (laurea magistrale in discipline tecniche)	60.000,00	200.000,00	140.000,00	50,00%	70.000,00	50,00%	70.000,00 €
B	Quote ammortamento strumenti e attrezzature di laboratorio	10.000,00	20.000,00	10.000,00	25,00%	2.500,00	50,00%	5.000,00 €
C	Contratti di ricerca con Università, centri di ricerca e altre aziende	40.000,00	120.000,00	80.000,00	50,00%	40.000,00	50,00%	40.000,00 €
D	Personale non "altamente qualificato" (tecnici non laureati), competenze tecniche e privative industriali	40.000,00	350.000,00	310.000,00	25,00%	77.500,00	50,00%	155.000,00 €
<b>Totale</b>		<b>140.000,00</b>	<b>690.000,00</b>	<b>550.000,00</b>		<b>190.000,00</b>		<b>270.000,00 €</b>

► Pag. 3 di 4

UNA IMPRESA DELLA CONOSCENZA E DI SERVIZI INNOVATIVI



Gruppo 2G Management Consulting s.r.l.  
 Largo Re Umberto, 106 • 10128 - Torino Tel. 011. 50.50.62 (r.a.) • Fax 011. 50.46.60  
[www.gruppo2g.com](http://www.gruppo2g.com) e-mail: [gruppo2g@gruppo2g.com](mailto:gruppo2g@gruppo2g.com)



# NOTIZIE

n. 011 - MARZO 2017

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

## SCHEMA COMMERCIALE DI CONFRONTO

MISURA	Credito d'imposta R&S 2016	Credito d'imposta R&S 2017
FINALITA'	Favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo da parte del sistema delle imprese	Favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo da parte del sistema delle imprese
BENEFICIARI	Tutte le imprese, <u>residenti sul territorio nazionale</u> , indipendentemente dalla dimensione, dalla forma giuridica, dal settore economico e dal regime contabile adottato, che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta 2015 e fino a quello 2016.	Tutte le imprese, <u>residenti sul territorio nazionale</u> , indipendentemente dalla dimensione, dalla forma giuridica, dal settore economico e dal regime contabile adottato, che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo <b>a decorrere dal periodo d'imposta 2017 e fino a quello 2020.</b>
SPESE AMMISSIBILI	Costi di competenza del periodo d'imposta di riferimento, connessi allo svolgimento delle attività di R&S, quali: a) personale impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo; b) quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio; c) spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca ed organismi equiparati, e con altre imprese, comprese le start-up innovative; d) competenze tecniche e privative industriali	Costi di competenza del periodo d'imposta di riferimento, connessi allo svolgimento delle attività di R&S, quali: a) personale impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo; b) quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio; c) spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca ed organismi equiparati, e con altre imprese, comprese le start-up innovative; d) competenze tecniche e privative industriali.
AGEVOLAZIONE	Credito d'imposta del 25% delle spese (50% per il personale "altamente qualificato" e per le consulenze esterne) sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015 (triennio 2012-2014).	<b>Credito d'imposta del 50% delle spese sostenute</b> in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015 (triennio 2012-2014).
OPERATIVITA'	Strumento operativo fino al 2019	Strumento operativo <b>fino al 2020</b>
CUMULABILITA'	Consentita con tutti gli altri strumenti agevolativi	Consentita con tutti gli altri strumenti agevolativi